Ministero dell'Istruzione e del Merito

PIATTAFORMA ELISA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
FORLILPSI
DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA

# PIATTAFORMA ELISA

## RISULTATI DEL MONITORAGGIO RIVOLTO AI **DOCENTI** DELLE **SCUOLE PRIMARIE** E **SECONDARIE** DI PRIMO E SECONDO GRADO

Report Istituzione Scolastica: **UDIC826008**

a.s. 2024/2025

# Indice

**1 INTRODUZIONE** **1**

**2 PROCEDURA** **1**

**3 STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT** **1**

**4 PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI** **2**

4.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA UDIC826008 . . . . . 2

4.2 PRESENZA DEI FENOMENI . . . . . 3

4.2.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo . . . . . 3

4.3 IL CONTESTO SCOLASTICO . . . . . 3

4.3.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo . . . . . 3

4.3.2 Il clima scolastico . . . . . 4

4.3.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 e Le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021) . . . . . 5

4.3.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo . . . . . 7

**5 RISULTATI** **8**

**6 SINTESI DEI RISULTATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA UDIC826008** **8**

6.1 I RISULTATI NAZIONALI . . . . . 9

**Bibliografia** **12**

# 1 INTRODUZIONE

Il presente report fornisce i principali risultati del monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2024/2025 dell'Istituzione Scolastica UDIC826008, condotto all'interno del progetto *Piattaforma ELISA*.

Piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, all'emanazione delle Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e risponde alla più recente *Legge 70 del 30 maggio 2024* sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione, l'Orientamento scolastico e il contrasto alla dispersione scolastica e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze con l'obiettivo di fornire alle scuole e ai docenti gli strumenti utili per affrontare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo. Per poter rispondere a tale obiettivo sono state predisposte due azioni specifiche: la **Formazione E-Learning** e il **Monitoraggio**.

La **Formazione E-Learning** (Menesini et al., 2017; Menesini & Nocentini, 2025) è rivolta ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza, ai Dirigenti Scolastici e a tutti i docenti interessati e prevede corsi e-learning per promuovere conoscenze e competenze psico-educative e sociali per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola.

Il **Monitoraggio** è rivolto alle scuole del territorio nazionale e prevede studi periodici su larga scala finalizzati all'analisi della presenza e dell'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane.

Fino ad oggi sono state condotte quattro edizioni del monitoraggio: la prima nel 2020/2021, la seconda nel 2021/2022, la terza nel 2022/2023 e la quarta nel 2024/2025.

I risultati nazionali delle quattro edizioni del monitoraggio sono disponibili sul sito di Piattaforma ELISA, al seguente link:

- https://www.piattaformaelisa.it/monitoraggio/monitoraggio-risultati/.

# 2 PROCEDURA

Il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo prevede ogni anno **due rilevazioni**: la prima **rivolta agli studenti e alle studentesse** delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado; la seconda **rivolta ai docenti** delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. La partecipazione al monitoraggio è facoltativa: ogni Istituzione scolastica può scegliere in autonomia se aderire a una, a entrambe o a nessuna delle due rilevazioni.

Nel corso delle diverse edizioni, la rilevazione rivolta a studenti e studentesse si è generalmente svolta tra la fine di aprile e l'inizio di giugno, in concomitanza con la chiusura dell'anno scolastico. La rilevazione dedicata ai docenti, invece, è stata aperta a metà giugno e si è conclusa a metà luglio.

La predisposizione dei questionari e l'analisi dei dati sono curate dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze.

**I risultati del presente report**, riguardano i **docenti dell'Istituzione Scolastica/Istituto Scolastico UDIC826008** che hanno preso parte al **Monitoraggio 2024/2025**.

# 3 STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT

**Il presente report è articolato in due sezioni: la sezione *Presentazione analitica dei risultati*, dove i dati specifici dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 vengono discussi in maniera analitica, e la sezione *Sintesi dei risultati*, dove vengono riportati solo i risultati principali.**

I risultati presentati di seguito possono essere utilizzati per molteplici scopi:

- **Monitorare l'andamento nel tempo dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo**: qualora la scuola avesse partecipato anche al monitoraggio 20/21, al monitoraggio 21/22 e/o al monitoraggio 22/23 potrebbe monitorare l'andamento dei fenomeni nel tempo confrontando i dati del presente report con quelli del report precedente, tenendo in considerazione il numero di partecipanti e le specificità di ogni rilevazione;
- **Divulgare i dati nella comunità scolastica**: aumentare la consapevolezza della comunità sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo costituisce un importante passo per promuovere azioni di prevenzione e contrasto. I dati contenuti nel presente report possono, dunque, essere diffusi attraverso la realizzazione di momenti di sensibilizzazione/informazione/formazione rivolti alla propria comunità scolastica (Es. docenti, studenti etc);
- **Valutare la diffusione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella propria Istituzione** anche in relazione ai dati nazionali o ai dati del proprio territorio, che potranno essere stati diffusi dagli Uffici Scolastici Regionali, le Intendenze e le Sovrintendenze Scolastiche;
- **Orientare le politiche di intervento**: a partire dai dati emersi dal presente report, è possibile definire specifiche politiche di intervento finalizzate a prevenire e a gestire i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nella propria Istituzione Scolastica. Avere una fotografia dell'andamento di questi fenomeni rispetto ai dati nazionali o ai report degli anni precedenti permette di capire su cosa è più urgente intervenire (es. comunicazione, sensibilizzazione etc.). Questo può aiutare le scuole a programmare l'utilizzo delle risorse disponibili, investendo sulla messa in atto di interventi ritagliati sui bisogni specifici della propria Istituzione;
- **Avere un riscontro sull'efficacia delle azioni intraprese**, grazie al confronto tra i dati più recenti e l'andamento degli anni precedenti.

# 4 PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI[1]

## 4.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA UDIC826008

Sono **19** i docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 che hanno preso parte al monitoraggio 2024/2025. Di questi, l' 88.24% ha dichiarato di essere femmina, l' 11.76% ha dichiarato di essere maschio e lo 0% ha definito il proprio sesso come "altro" (figura 1). L'età dei docenti partecipanti è compresa tra i 37 e i 64 anni (M = 54.24; DS = 7.81). Dei docenti partecipanti, 5 hanno dichiarato di insegnare alla scuola primaria, 12 hanno dichiarato di insegnare alla scuola secondaria di primo grado, mentre 2 non hanno risposto alla domanda. Dato che le risposte al questionario fornite dai docenti di uno o di entrambi gli ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo UDIC826008 sono numericamente inferiori a 10, le analisi del presente report sono state condotte aggregando i dati dei docenti di scuola primaria e i dati dei docenti di scuola secondaria di primo grado.

**Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di docenti dell'Istituzione Scolastica**.

[1] Nel presente report sono state omesse alcune informazioni relative agli aspetti connessi alle analisi dei dati per permettere anche ad un pubblico meno esperto di fruire dei risultati presentati con taglio più descrittivo e divulgativo.

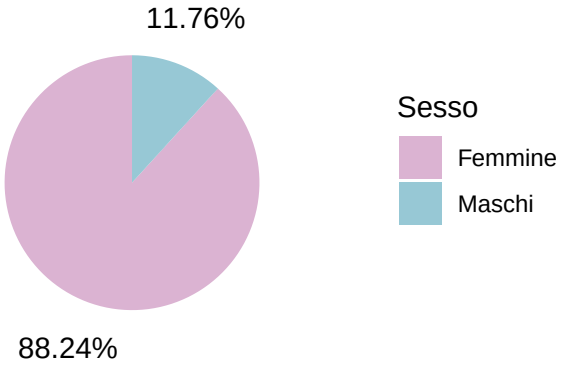



Figura 1: Il sesso riportato dai partecipanti

## 4.2 PRESENZA DEI FENOMENI

### 4.2.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

La presenza del bullismo e del cyberbullismo, subito e agito, è stata indagata attraverso la richiesta ai docenti di fornire una stima, in percentuale, della presenza di tali fenomeni nella loro Istituzione Scolastica (es. "*Fornisca una stima in percentuale di quanti studenti e studentesse hanno subito prepotenze durante gli ultimi 2-3 mesi*").

Come mostrato in tabella 1, i docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 hanno riportato in media che, tra i loro studenti e studentesse, nei 2-3 mesi precedenti la rilevazione, il 2% (DS=3) ha subito prepotenze da parte dei pari, il 2% (DS=3) ha preso parte a episodi di bullismo, il 2% (DS=3) ha subito prepotenze online e l' 1% (DS=3) ha commesso atti di cyberbullismo.

Tabella 1: Stima della presenza dei fenomeni nella propria scuola

| | Percentuale Media |
|---|---|
| Vittimizzazione | 2% |
| Bullismo | 2% |
| Cybervittimizzazione | 2% |
| Cyberbullismo | 1% |

## 4.3 IL CONTESTO SCOLASTICO

### 4.3.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

È stato indagato come i docenti rispondono agli episodi di bullismo [2] che accadono a scuola attraverso il questionario "Le risposte degli insegnanti al bullismo" nella versione docenti. Nello specifico sono state analizzate quattro modalità di risposta oltre al **non intervento** (es. "*Gli insegnanti non si accorgono del problema*"): gli **interventi di mediazione** (es. "*Aiutano i ragazzi coinvolti a trovare una soluzione al problema*"), la **discussione di gruppo** (es. "*Parlano con tutta la classe di quanto questo comportamento possa far soffrire la vittima*"), il **supporto alla vittima** (es. "*Cercano di aiutare la vittima*") e l'uso di **metodi disciplinari** (es. "*Dicono a chi ha partecipato al bullismo che non è un comportamento accettabile*").

La figura 2 riporta le medie delle risposte fornite dai docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 al questionario relativo alle risposte degli insegnanti al bullismo. A livello descrittivo, emerge come gli insegnanti

[2] Il questionario *Teachers Responeses to Bullying* (TRB) (Nappa et al., 2020) si compone di 15 item, 3 per ognuna delle diverse tipologie di reazioni degli insegnanti al fenomeno del bullismo. Le domande prevedono 5 opzioni di risposta: "mai", "quasi mai", "a volte", "spesso" e "sempre".

portino avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra sempre e spesso* (M=3.31; D.S.=0.77); **discutano dell'episodio** o del fenomeno con l'intera classe *spesso* (M=3.08; D.S.=0.56); forniscano *tra sempre e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=3.38; D.S.=0.63); utilizzino *tra sempre e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=3.42; D.S.=0.60).

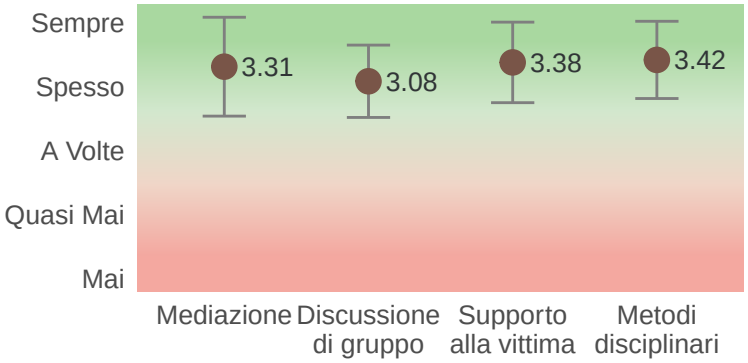



Figura 2: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite al questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

La figura 3 riporta l'incidenza del **non intervento** a fronte di episodi di bullismo. I docenti hanno dichiarato, in media, che il **non intervento** si verifica *tra mai e quasi mai* (M=0.63; D.S.= 0.51) quando a scuola si verifica un caso di bullismo.

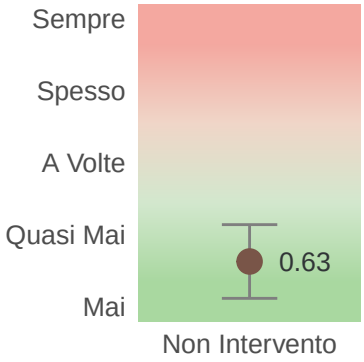



Figura 3: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite alla sottoscala del "non intervento" inclusa nel questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

### 4.3.2 Il clima scolastico

Per indagare la percezione del **clima scolastico** in relazione al bullismo è stato chiesto ai docenti quanto, nella loro scuola, adulti e ragazzi fossero sensibili ai temi del bullismo ("*Nella tua scuola, adulti e studenti/studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*"), quanto la loro scuola fosse un luogo sicuro ("*La tua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse*") e quanto, nella loro scuola, fossero chiare le conseguenze di un comportamento di bullismo agito ("*Nella tua scuola se uno studente o una studentessa commette un atto di bullismo o di cyberbullismo, sono chiare le conseguenze a cui va incontro*"). [3]

[3]Le tre domande utilizzate per l'indagine del clima prevedevano quattro opzioni di risposta ("completamente d'accordo", "abbastanza d'accordo", "abbastanza in disaccordo", "completamente in disaccordo"). Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: D'accordo (risposte "completamente d'accordo" e "abbastanza d'accordo"); 2. In disaccordo (risposte "abbastanza in disaccordo" e "completamente in disaccordo").

Come è possibile osservare dalla figura 4, il 100% dei docenti ha dichiarato che nella loro scuola adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, il 94% ha riportato di considerare chiare o abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo, mentre l' 88% ha dichiarato di considerare la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

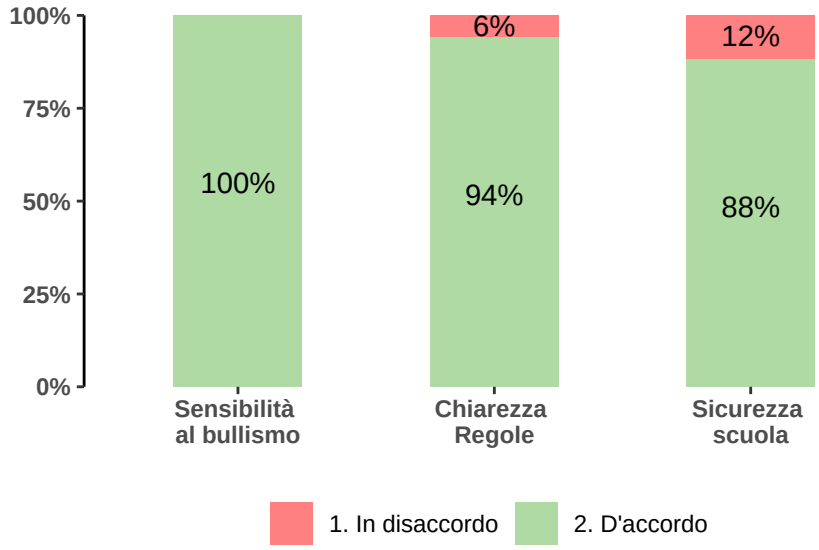



Figura 4: Percentuali di accordo e disaccordo relative ai tre item sul clima scolastico

#### 4.3.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 e Le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", sono state introdotte una serie di misure a carattere prevalentemente educativo e formativo, orientate a favorire nei giovani una maggiore consapevolezza sul disvalore dei comportamenti persecutori che, generando emarginazione ed isolamento, possono portare a conseguenze molto gravi sulle vittime. Tra le altre cose, la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* prevede che all'interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un decente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Al fine di indagare il livello di implementazione di queste norme nelle Istituzioni Scolastiche, è stato chiesto ai docenti se nella propria scuola fosse stato **nominato il docente referente per il bullismo e il cyberbullismo** [4] ("*Nella sua scuola è/sono stato/i nominato il/i docente/i per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo?*").

La figura 5 rappresenta le percentuali di risposta dei docenti a tale domanda. Come è possibile osservare, l' 82% dei docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 ha dichiarato che nella sua scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il 12% ha riportato che non è stato nominato, mentre il 6% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola, tale docente, sia stato nominato.

[4] Attraverso un item costruito ad hoc è stato chiesto ai docenti se nella loro scuola fosse stato nominato un docente referente del bullismo. La domanda prevedeva 3 opzioni di risposta: "Sì", "No", "Non so".

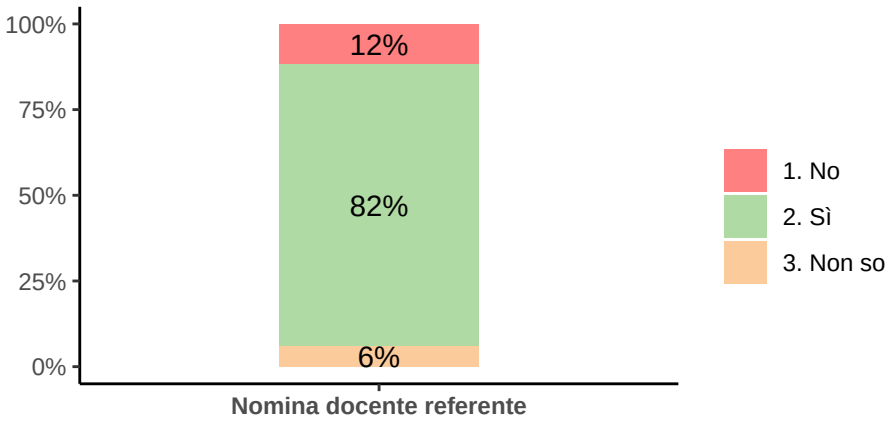



Figura 5: Nomina docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, per ordine di scuola

In accordo con quanto disposto dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, la quale prevede l'aggiornamento biennale delle *Linee di Orientamento* per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, il 18 febbraio 2021, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso l'aggiornamento 2021. Tra le altre cose, il documento prevede una serie di raccomandazioni agli Istituti Scolastici tese a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in maniera efficace, tra cui l'istituzione di un team Antibullismo/e per l'emergenza e la diffusione all'interno degli Istituti Scolastici di un protocollo per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo tra pari. Il Monitoraggio ha previsto l'indagine della conoscenza da parte dei docenti delle *Linee di Orientamento del 2021* attraverso la domanda: "*Conosce le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo emanate dal Ministero dell'Istruzione a febbraio 2021?*" [5].

La figura 6 rappresenta le percentuali di risposta dei docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 alla domanda relativa alla conoscenza delle *Linee di Orientamento del 2021*. Come è possibile osservare in figura, il 35% dei docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 ha dichiarato di conoscere le *Linee di Orientamento del 2021* in modo approfondito, il 65% di averne sentito parlare, ma di non averle approfondite, mentre lo 0% di non conoscerle per niente.

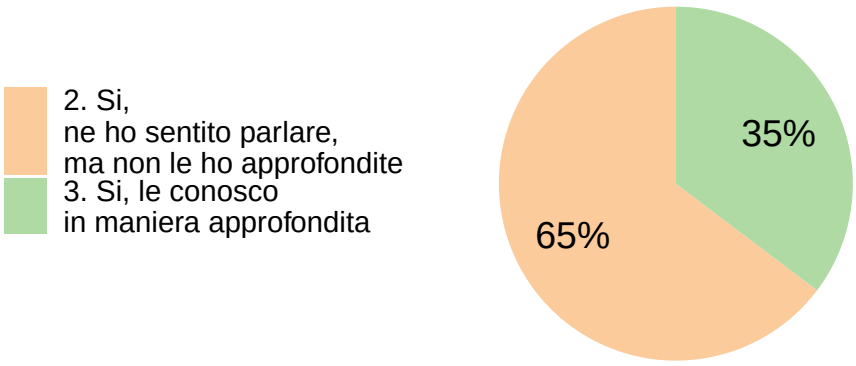



Figura 6: Grafico relativo alle percentuali di risposta dei docenti in merito alla Conoscenza delle Linee di Orientamento 2021

Al fine di indagare se le indicazioni contenute nelle *Linee di Orientamento del 2021* abbiano effettivamente trovato traduzione applicativa all'interno delle Istituzioni Scolastiche è stato chiesto ai docenti se nella propria scuola fosse stato stilato un **protocollo per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo**

[5] L'item per l'indagine della conoscenza delle *Linee di Orientamento del 2021* prevedeva 3 opzioni di risposta ("No, non le conosco", "Sì, le conosco, ma non le ho approfondite", "Sì, le conosco in modo approfondito").

attraverso la domanda: "*Nella sua scuola, è presente un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo - es. come si segnala, chi accoglie la segnalazione, come viene gestita etc.?*". In figura 7 sono riportate le percentuali di risposta dei docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008: il 53% dei docenti ha riportato la presenza nella sua scuola di un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo, il 35% ha dichiarato di non sapere se nella sua scuola esista o meno un protocollo per la gestione dei casi di bullismo, mentre il 12% ha affermato che nella sua scuola non è stato adottato nessun protocollo di presa in carico.

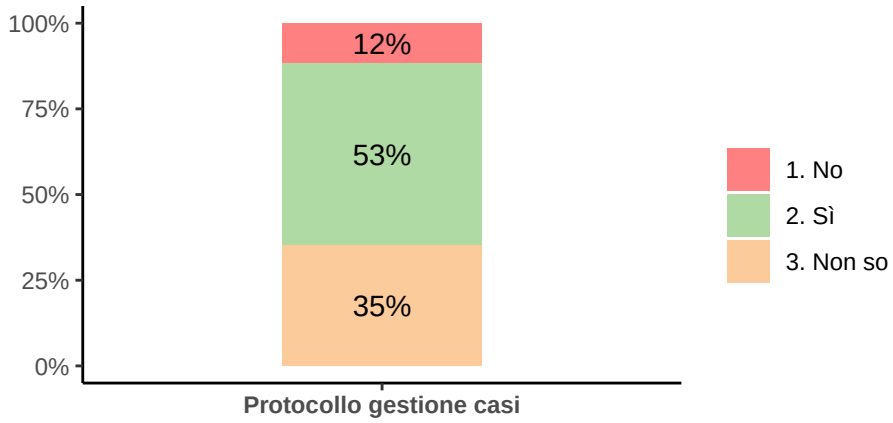



Figura 7: Adozione di un protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo nella propria scuola

### 4.3.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo

È stato chiesto ai docenti se da settembre 2024 al momento della rilevazione, nella loro scuola, fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo dedicati agli studenti e alle studentesse o ai loro genitori** ("*Da settembre 2024 a ora sono stati fatti incontri con gli studenti e le studentesse sui temi del bullismo e cyberbullismo?, "Da settembre 2024 a ora, sono stati fatti incontri per i genitori sul tema del bullismo e del cyberbullismo?*"). [6]

Come mostrato in figura 8, il 12% dei docenti ha riportato che nell'a.s. 2024/2025 la propria scuola non ha mai organizzato incontri di sensibilizzazione sul tema del bullismo e cyberbullismo rivolti agli studenti e alle studentesse, mentre il 19% ha riportato che tali incontri non sono mai stati organizzati per i genitori.

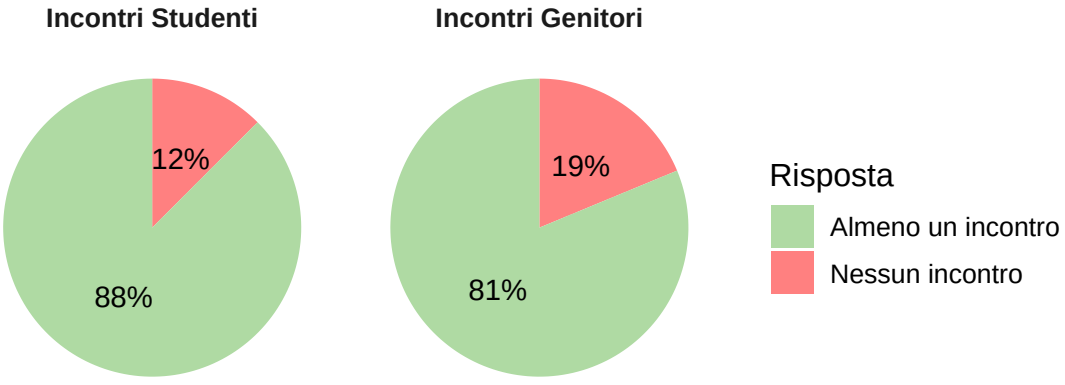



Figura 8: Frequenze di risposta ai 2 item relativi al numero di incontri di sensibilizzazione RIVOLTI AGLI STUDENTI e AI GENITORI organizzati dalle scuole da settembre 2024 al momento della rilevazione

[6] Le domande ai docenti sulla frequenza degli incontri di sensibilizzazione prevedevano cinque opzioni di risposta che sono state ricategorizzate su due livelli: 1. Nessuno ("Mai"); 2. Almeno uno (risposte "Raramente", "A volte", "Spesso" e "Molto spesso").

# 5 RISULTATI

I risultati del Monitoraggio a.s. 2024/2025 hanno permesso di ottenere una fotografia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle azioni di prevenzione e contrasto attive all'interno dell'Istituzione Scolastica UDIC826008. Una lettura più articolata di tali aspetti sarà possibile dal confronto dei presenti risultati con quelli nazionali. Questo, infatti, potrà permettere alle singole Istituzioni Scolastiche di capire dove si collocano rispetto alle medie nazionali relativamente alla diffusione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle politiche messe in atto per contrastare tali fenomeni. Partendo dai punti di forza e di debolezza emersi dal confronto dei dati locali con quelli nazionali, sarà possibile orientare gli interventi e le politiche da mettere in atto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo all'interno della/e propria/e scuola/e.

Di seguito, una sintsi dei risultati dell'Istituzione Scolastica UDIC826008, seguita dalla sintesi dei risultati nazionali 2024/2025. **Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di docenti afferenti alla/e propria/e scuola/e**.

# 6 SINTESI DEI RISULTATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA UDIC826008

Per quanto riguarda gli **episodi di prepotenza tra pari**, emerge che, secondo i docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008, tra i loro studenti e studentesse, nei 2-3 mesi precedenti la rilevazione, il 2% (DS=3) ha subito prepotenze da parte dei pari, il 2% (DS=3) ha preso parte a episodi di bullismo, il 2% (DS=3) ha subito prepotenze online e l' 1% (DS=3) ha commesso atti di cyberbullismo.

Il Monitoraggio 2024/2025 ha previsto la rilevazione delle reazioni degli insegnanti agli episodi di bullismo. I docenti hanno dichiarato di portare avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *tra sempre e spesso* (M=3.31; D.S.=0.77); di **discutere dell'episodio** o del fenomeno con l'intera classe *spesso* (M=3.08; D.S.=0.56); di fornire *tra sempre e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=3.38; D.S.=0.63); di utilizzare *tra sempre e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=3.42; D.S.=0.60). Inoltre, secondo i docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008, in media, il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *tra mai e quasi mai* (M=0.63; D.S.= 0.51).

Attraverso l'utilizzo di 3 domande specifiche, il Monitoraggio ha proposto la rilevazione del clima scolastico in relazione al bullismo. Secondo i risultati, il 100% dei docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 dichiara che adulti, studenti e studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, il 94% considera abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e l' 88% considera la propria scuola un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

La *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* prevede che all'interno di tutte le Istituzioni Scolastiche sia nominato dal Dirigente Scolastico almeno un decente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. L' 82% dei docenti dell'Istituzione Scolastica UDIC826008 ha dichiarato che nella sua scuola tale docente è stato nominato, il 12% ha riportato che tale docente non è ancora stato nominato, mentre il 6% ha dichiarato di non sapere se questo sia stato nominato. In accordo con quanto disposto dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, la quale prevede l'aggiornamento delle *Linee di Orientamento del 2021* per la prevenzione ed il contrasto del bullismo, il 18 febbraio 2021, il Ministero dell'Istruzione ha diffuso l'aggiornamento 2021. Il Monitoraggio 2024/2025 ha previsto l'indagine della conoscenza delle *Linee di Orientamento del 2021*. Il 35% dei docenti ha dichiarato di conoscere le Linee di Orientamento del 2021 in modo approfondito, il 65% di averne sentito parlare, ma di non averle approfondite, mentre lo 0% di non conoscerle per niente.

Al fine di capire se alcune indicazioni delle *Linee di Orientamento del 2021* abbiano effettivamente trovato traduzione applicativa è stato chiesto ai docenti se nella propria scuola fosse stato adottato un **protocollo per la presa in carico e la gestione dei casi di bullismo**. Il 53% dei docenti ha riportato la presenza nella sua scuola di un protocollo per la presa in carico e per la gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo (il 35% ha dichiarato di non sapere se la sua scuola abbia adotatto un protocollo; il 12% ha affermato che non è stato adottato nella sua scuola).

Azioni importanti per la prevenzione dei fenomeni risultano essere gli **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e cyberbullismo** rivolti alla comunità scolastica. Nel corso dell'a.s. 2024/2025, secondo la percezione dei docenti, l'Istituzione Scolastica UDIC826008 ha portato avanti azioni di sensibilizzazione sul tema rivolti agli studenti (88% almeno uno; 12% nessuno) e alle loro famiglie (81% almeno uno; 19% nessuno).

## 6.1 I RISULTATI NAZIONALI

In linea con le edizioni precedenti, anche il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo 2024/2025 ha visto un'alta partecipazione. Nello specifico, hanno preso parte al monitoraggio **191.996 studenti e studentesse** da **828 Istituzioni Scolastiche** statali secondarie di secondo grado (circa il 27% delle Istituzioni Scolastiche statali secondarie di secondo grado del paese) e **43.208** docenti afferenti a **1858 Istituzioni Scolastiche** statali primarie e secondarie di primo e secondo grado (circa il 21% di tutte le Istituzioni Scolastiche statali italiane, dei tre gradi).

**La presenza dei fenomeni:**

Gli episodi di prepotenza tra pari continuano a coinvolgere un numero considerevole di studenti e studentesse, soprattutto nelle modalità faccia a faccia. Nell'a.s. 2024/2025, l'**28,2%** degli studenti e delle studentesse (22,9% in modo occasionale; 5,3% in modo sistematico) ha riportato di essere stato **vittima di bullismo** nei 2–3 mesi precedenti la rilevazione. Nello stesso periodo, il **18,2%** dei partecipanti ha dichiarato di aver preso parte attivamente a episodi di **bullismo** (15,5% occasionale; 2,7% sistematico). Per quanto riguarda le forme online, l'**8,3%** degli studenti e delle studentesse (6,7% in modo occasionale; 1,6% in modo sistematico) ha dichiarato di aver **subito episodi di cyberbullismo**, mentre il **7,6%** (6,3% occasionale; 1,5% sistematico) ha riferito di aver **agito comportamenti di cyberbullismo**. Dal confronto tra i dati 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2024/2025 emerge un trend complessivo di crescita della vittimizzazione, più marcato rispetto ai primi anni di rilevazione. Il bullismo agito, la cybervittimizzazione e il cyberbullismo risultano complessivamente stabili nel tempo, con lievi variazioni nelle componenti sistematiche. Le forme occasionali mostrano andamenti altalenanti, con una lieve ripresa nell'ultima rilevazione.

I dati del monitoraggio continuano a evidenziare un divario significativo tra ciò che viene riportato dagli studenti e dalle studentesse e ciò che viene percepito dai docenti. Infatti, nelle scuole secondarie di secondo grado, **i docenti stimano che circa il 6% degli studenti sia coinvolto nei fenomeni**: 6,1% per la vittimizzazione, 6,2% per il bullismo agito, 5,6% per la cybervittimizzazione e 5,5% per il cyberbullismo agito. Tuttavia, le dichiarazioni degli studenti mostrano valori molto più alti: 28,2% per la vittimizzazione, 18,2% per il bullismo agito, 8,3% per la cybervittimizzazione e 7,6% per il cyberbullismo agito. **Questo divario suggerisce che solo una parte degli episodi** — probabilmente quelli più gravi e sistematici — **giunge effettivamente all'attenzione dei docenti**, mentre una quota consistente di situazioni rimane sommersa.

Anche la vittimizzazione e il bullismo basati sul pregiudizio rappresentano fenomeni che coinvolgono un numero significativo di studenti e studentesse. Nell'a.s. 2024/2025, l'**11,2%** (7,6% in modo occasionale e 3,6% in modo sistematico) dei partecipanti al monitoraggio ha dichiarato di aver **subito prepotenze a causa del proprio background etnico**, il **7,9%** (5,2% occasionale e 2,7% sistematico) ha riportato episodi di **bullismo** o insulti **di tipo omofobico** e il 7,2% (4,9% occasionale e 2,3% sistematico) di essere stato **vittima di bullismo per una propria disabilità**. Per quanto riguarda i comportamenti agiti, si osserva una sostanziale coerenza con i trend rilevati per le forme subite, con valori leggermente inferiori ma comunque rilevanti: il **10,4%** (6,9% occasionale e 3,5% sistematico) degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver **preso di mira un compagno o una compagna a causa della sua etnia/origine**, l'**11,1%** (7% occasionale e 4,1% sistematico) **per motivi omofobici** e il **6,9%** (4,7% occasionale e 2,2% sistematico) **per una disabilità**. Dal confronto tra le rilevazioni 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2024/2025 emerge un **trend in crescita per tutte le forme di bullismo e vittimizzazione basate sul pregiudizio**, con un aumento particolarmente marcato della componente sistematica nei casi a sfondo etnico e omofobico. Questi dati evidenziano, da un lato, l'evoluzione di contesti scolastici sempre più multietnici e diversificati e, dall'altro, le persistenti difficoltà di alcuni studenti e studentesse nell'accettare la diversità, con dinamiche che possono riflettere forme di legittimazione sociale dei comportamenti discriminatori.

Pur rimanendo un fenomeno diffuso, l'**esposizione all'Hate Speech Online** mostra una tendenza di **progressiva lieve riduzione**. La quota di studenti e studentesse che ha dichiarato di essere stata **esposta ad almeno un episodio di contenuti d'odio** nei mesi precedenti alla rilevazione è passata dal **46,2%** (monitoraggio 2020/2021) al **38,7%** (monitoraggio 2022/2023), attestandosi al **39,2%** nell'a.s. 2024/2025. Questo andamento suggerisce una tendenza alla stabilizzazione rispetto al calo osservato negli anni precedenti. Nonostante il miglioramento rispetto ai livelli iniziali, la quota di studenti e studentesse coinvolti rimane considerevole e preoccupante, richiedendo un'attenzione costante da parte delle Istituzioni per prevenire e contrastare processi di normalizzazione della violenza e di discriminazione negli spazi digitali.

**Il contesto scolastico in relazione ai fenomeni:**

Quando in classe si verificano episodi di bullismo, i docenti possono intervenire in diversi modi: **mediando la relazione tra bullo e vittima, attivando una discussione di gruppo, fornendo supporto alla vittima e/o applicando metodi disciplinari**. In tutti e tre i livelli scolastici, **i docenti dichiarano di utilizzare spesso o sempre** queste modalità di intervento. Gli **studenti e le studentesse** delle scuole secondarie di secondo grado, tuttavia, riportano una **percezione meno frequente dell'intervento dei docenti**, segnalando in media meno episodi di mediazione, discussione di gruppo, supporto alla vittima e applicazione di metodi disciplinari. Anche rispetto al non intervento, gli studenti indicano livelli più alti di mancata attenzione rispetto a quanto dichiarato dai docenti, che tendono invece a riferire di intervenire quasi sempre.

In linea con le edizioni precedenti, il monitoraggio 2024/2025 conferma la discrepanza tra la percezione dei docenti e quella degli studenti e delle studentesse rispetto al bullismo e alla vittimizzazione. La percentuale di **docenti** che **considera la propria scuola un luogo sicuro, con regole chiare e una comunità attenta e sensibile al fenomeno**, resta stabile oltre il **90%**, mentre tra gli **studenti** si osserva un ulteriore calo. Nell'a.s. 2024/2025, infatti, circa il **21%** degli studenti e delle studentesse ha dichiarato che la propria **scuola non è sicura** e che **adulti e ragazzi non sono sensibili al bullismo**, mentre il **28%** ha riferito **scarsa chiarezza delle regole** e delle conseguenze per chi mette in atto comportamenti di prevaricazione. Questa differenza percettiva potrebbe essere in parte spiegata da una limitata comunicazione rispetto alle azioni messe in atto dalle scuole per prevenire e contrastare il bullismo, nell'ambito delle misure previste dalla normativa vigente (L. 71/2017 e Linee di Orientamento 2021).

Agli **studenti e alle studentesse** è stato chiesto se nella propria scuola fosse presente un metodo di segnalazione anonimo dei casi di bullismo. Il 77% dei partecipanti ha dichiarato di non sapere se questo metodo esista o di ritenere che non sia presente, mentre **il 23% ha riportato che nella propria scuola è effettivamente disponibile un sistema di segnalazione anonima**. Tra coloro che hanno dichiarato di non sapere o che nella propria scuola non esiste alcun metodo di segnalazione anonimo, **il 76,8% ha espresso il desiderio che questo strumento venga istituito**. In tutti gli ordini scolastici si osserva una tendenza in crescita nel tempo nella percentuale di docenti che dichiarano che nella propria scuola è stato nominato il **docente referente** per il contrasto al bullismo (ai sensi della L. 71/2017). Nell'a.s. 2024/2025, l'**82,6**% dei docenti di **scuola primaria**, il **91%** dei docenti di scuola secondaria di **primo grado** e l'**86,2**% dei docenti di scuola secondaria di **secondo grado** ha dichiarato la **presenza di questa figura** nella propria scuola. Sebbene il docente referente sia ormai diffusamente presente negli istituti scolastici italiani, la figura rimane poco conosciuta tra gli **studenti e le studentesse**, con **solo il 23% che dichiara di sapere chi sia**. Nonostante questa bassa frequenza, la conoscenza risulta in graduale aumento nel tempo, passando dal 13% dell'a.s. 2020/2021 al 21% nel 2022/2023 e al 23% nell'ultima rilevazione.

L'adozione di un protocollo di gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, raccomandata dalle Linee di Orientamento 2021, continua a mostrare un processo di implementazione progressivo nelle scuole italiane. Nell'a.s. 2024/2025, il **57,9%** dei **docenti di scuola primaria**, il **66,6%** della scuola secondaria di **primo grado** e il **59,7%** della secondaria di **secondo grado** ha dichiarato che nella propria scuola è stato adottato un protocollo di gestione dei casi. **Restano tuttavia significative le percentuali di chi non è a conoscenza dell'esistenza di tale protocollo**: 34,7% nella primaria, 25,2% nella secondaria di primo grado e 30,4% nella secondaria di secondo grado.

Nel complesso, il quadro restituito dal monitoraggio 2024/2025 evidenzia da un lato persistenti difficoltà di studenti e studentesse nell'assumere comportamenti di rispetto e legalità nelle relazioni tra pari, e dall'altro

un rafforzamento delle attività istituzionale per affrontare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in modo più sistematico ed efficace. Permane, tuttavia, la necessità di consolidare i presìdi e gli interventi di prevenzione e contrasto, potenziando al contempo la comunicazione sia tra Istituzioni e scuole, tra scuole e famiglie, e all'interno delle scuole stesse tra tutte le componenti, con particolare attenzione alla comunicazione rivolta a studenti e studentesse, così da garantire una maggiore visibilità e partecipazione della comunità scolastica e accrescere la fiducia nella scuola come contesto capace di promuovere convivenza e rispetto tra le persone.

# Bibliografia

Menesini, E., & Nocentini, A. (2025). *In classe senza bullismo. Il ruolo dell'insegnante per creare un ambiente inclusivo.* Mondadori.

Menesini, E., Nocentini, A., & Palladino, B. E. (2017). *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.* Il Mulino.

Nappa, M. R., Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2020). Do the face-to-face actions of adults have an online impact? The effects of parent and teacher responses on cyberbullying among students. *European Journal of Developmental Psychology*, 1–16.